

VERDE FERALPI

ANNO 1
NUMERO 0
OTTOBRE 2005

LA SAPIENZA NASCE DALLA CONOSCENZA, SUO PRINCIPIO È IL DESIDERIO D'INFORMAZIONE

PERIODICO
ECONOMICO
CULTURALE
DELLA FERALPI
SIDERURGICA SPA



FERALPI SIDERURGICA S.p.A.
Sede Legale: 25122 Brescia via Aurelio Saffi, 15
Stabilimento e sede amministrativa:
25017 Lonato (BS) - via C.N. Pasini, 11
Tel. +39 30 99961 ric.aut.
Fax +39 30 9132786

e-mail:
feralpi@feralpi.it



LA SAPIENZA NASCE DALLA CONOSCENZA: IL SUO PRINCIPIO È IL DESIDERIO D'INFORMAZIONE

IL DESIDERIO DI CONOSCERE E DI INFORMARE È ALLA BASE DI "VERDE FERALPI": UNO STRUMENTO PER CONDIVIDERE LA REALTÀ E LE TRASFORMAZIONI DI UNA GRANDE AZIENDA

Il mio nome è "Verde Feralpi" e nasco dall'entusiasmo dei dipendenti del gruppo Feralpi che, divenuto ormai un gruppo internazionale, sente la necessità di un filo conduttore che leghi le varie realtà.

Sono lo strumento, la voce di una forza interiore che vuole emergere, sia per conoscere sia per farsi conoscere. Le persone sono relazioni e le relazioni sono informazioni che passano di bocca in bocca come in una processione di parole, di fatti, di eventi e di avvenimenti.

Il mio proposito è quello di "legare" i dipendenti Feralpi tra loro facendoli riscoprire parte di un sistema: per ancorarli alla realtà in cui essi vivono, e grazie alla quale vivono; per permettere che si manifesti compiutamente la loro appartenenza all'azienda e alla comunità.

In "Verde Feralpi" verranno riportate informazioni di carattere generale e tecnico, ma anche fatti ed eventi che si sono succeduti, e che succederanno all'interno dell'azienda ed all'esterno di essa.

Questi eventi hanno influenzato e influenzeranno non solo la vita aziendale ma anche la nostra sfera privata, dato che Feralpi vive le comunità nelle quali essa opera. L'informazione è dunque la linfa vitale della collaborazione tra gli uomini che formano l'azienda, e tra l'azienda e la comunità.

L'informazione dà vita alle opinioni e ai pensieri, e questi ultimi, anche se possono essere contrastanti, sono il germoglio di una critica che si sforzerà sempre di essere costruttiva.

Del resto, questo è il rischio che deve assumersi chi ha l'ardire di fare informazione, perché solo mediante l'informazione e la condivisione di essa possiamo contribuire alla crescita, alla socializzazione, alla critica positiva e quindi al miglioramento.

L'informazione è una medaglia con due facce: una è la conoscenza e l'altra è l'ignoranza. La non conoscenza delle "cose", delle "situazioni", delle "persone" e dei "fatti" incute paura, insicurezza, sospetto e diffidenza verso l'ignoto; viceversa, la conoscenza conduce alla certezza e al progresso. Io Verde Feralpi non ho nessuna pretesa se non quella di essere considerato soltanto uno dei mezzi di locomozione dell'informazione: come un treno che, carico di informazioni e di momenti aziendali, conduce tutti coloro che gravitano intorno al mondo "Feralpi" a conoscerlo e ad apprezzarlo.



IL MIO NOME È VERDE FERALPI

a cura di
Elisabetta Marconi

Roberto Terlizzi
(1-Continua)

Cultura Filatelia

LA METALLURGIA NELLA FILATELIA:

UNA CONVERGENZA DI SCIENZA, ARTE E STORIA

I francobolli sono più di un metodo di pagamento di servizi postali, ma sono da sempre utilizzati nel mondo per commemorare, pur nelle loro ristrette dimensioni, eventi significativi e persone celebri. Non fanno eccezione avvenimenti e personaggi rilevanti nella storia della produzione dei metalli e dei minerali. Dal ritrovamento di manufatti in oro in una tomba egiziana al ruolo dell'uranio nell'energia nucleare, i francobolli hanno catturato l'evoluzione nel tempo dei processi metallurgici.

Il servizio postale vede le sue origini in Cina intorno al 4000 AC, ma il suo primo sviluppo è datato intorno al 400 AC in Egitto ed in Persia. Ulteriori sviluppi si collocano storicamente in Grecia nel 200 AC, a Roma nel 50 DC ("Cursus Publicus"), in Arabia nel 700 DC, in Francia nell'800 DC, per poi assumere pian piano la veste attuale per opera degli ordini religiosi e delle Università. Ma la svolta definitiva si può datare 6 Maggio 1840 quando Sir Rowland Hill inventò "Quel piccolo pezzo di carta con, sul retro, una sostanza adesiva che ne consentisse l'applicazione sulla lettera".

Il primo francobollo al mondo è il famoso Penny Black.



I francobolli possono raccontarci una varietà di fatti storici e sono in grado di propagare cultura, che sia musica, scultura, pittura o natura. Anche in ambito scientifico molti sono gli avvenimenti e le commemorazioni riprodotte sui francobolli.

Ad esempio, la scoperta di tesori nella tomba di Tutankamon (circa 1355 AC) nel 1922 fu sensazionale perché fu la prima tomba scoperta non precedentemente violata dai ladri. Essa conteneva tesori in oro di straordinaria bellezza. Cinquant'anni dopo, nel 1972, venne organizzata a Londra un'esposizione di tali tesori. Per celebrare l'evento è stato emesso un francobollo raffigurante una statua in oro del giovane re.



Il primo utilizzo del rame risale circa al 4000 AC, ed il bronzo alcuni secoli dopo quando si scoprì che aggiungendo stagno si poteva produrre un metallo di maggiore qualità e più facilmente colabile. I Romani sfruttavano pesantemente le miniere di rame dell'isola di Cipro: un francobollo emesso nel 1994 illustra una mappa di Cipro, un lingotto di rame ed una barca utilizzata per la spedizione del prodotto.

Un altro francobollo mostra del minerale di rame (calcopirite), un lingotto datato 1400-950 AC, e una brocca di bronzo dell'epoca romana.

Le antiche civiltà produssero ed utilizzarono ferro molto più tardi del rame e del bronzo, probabilmente perché il ferro ha un punto di fusione più alto del rame e perché deve essere lavorato mentre è rosso, mentre il rame può essere lavorato a temperatura ambiente. La colonna di ferro di Delhi in India, composta di ferro puro quasi al 100%, pesa circa sette tonnellate, e viene datata intorno al quarto secolo avanti Cristo. Viene considerata un'opera di grande valore realizzata dai metallurgisti indiani e che non vedrà uguali in Europa per non meno di 1000 anni.



La forgia catalana venne utilizzata per la prima volta intorno all'anno 700 AC in Andorra, nel nord della Spagna.

Il forno era costituito ai lati da pietra: il carbone di legna e il minerale di ferro venivano caricati nel forno mentre l'aria veniva forzata da soffiati attraverso un ugello posizionato nella parte inferiore del forno stesso. L'aria consentiva il raggiungimento di temperature più elevate e permetteva la fusione di maggiori quantità di minerale contemporaneamente. Tuttavia, la temperatura raggiunta non risultava ancora sufficiente per fondere il ferro.



Nel 1988, il Canada ha emesso un francobollo in commemorazione del 250esimo anniversario della sua prima fucina per la produzione del ferro, "Les Forges du Saint Maurice", situata nei pressi di Trois-Rivières nella Provincia del Québec. Il sito è stato restaurato e trasformato in museo: nel 1996 è stato riconosciuto patrimonio nazionale dal Canadian Institute of Mining, Metallurgy, and Petroleum. - Il francobollo illustra un fabbro al lavoro.



VERDEFERALPI

VERDEFERALPI

Più di trent'anni di passione su due ruote: agonismo, divertimento e tanti successi

FERALPI IN BICI: UN PEDALE AL MASSIMO

Fondato nel 1974 da Carlo Pasini, il Gruppo Ciclistico Feralpi nasce come semplice gruppo di amanti della bicicletta. Dopo i primi anni di pura attività amatoriale, nel 1994 il gruppo acquista prestigio organizzando una squadra juniores sotto il marchio Feralpi: è grazie a questa squadra, guidata dall'ex-presidente Lorenzo Cavagnini e dal d.s. Roberto Vigni (ancora oggi pedina importante della società sportiva) che il nome Feralpi inizia ad essere conosciuto un po' ovunque, vivendo il suo massimo splendore nel 1999 grazie a una compagine stellare dalla quale sono poi emersi i nomi degli italiani Corsini, Napolitano, Buccero (2° al campionato mondiale di Zolder -Olanda- con la maglia azzurra) e del russo Bespalov (campione russo su strada e a cronometro, rimasto anche nelle file della squadra dilettanti per due anni): tutti costoro, ora professionisti, sono gli atleti che hanno portato al Gruppo Ciclistico Feralpi la bellezza di 33 vittorie nel corso di un'unica stagione.

Nel 2001 il salto di qualità avviene con l'allestimento di una vera squadra dilettanti, inizialmente sostenuta da più sponsor e negli ultimi tre anni solo esclusivamente gestita dal Gruppo Ciclistico Feralpi. La fase dilettantistica non è stata meno gloriosa della precedente: Davide Frattini (ora professionista in America) ha subito vinto il Giro d'Italia Dilettanti e l'anno successivo Paolo Bailetti, anche lui ora professionista, il campionato italiano.

Tra i nomi ora noti nel ciclismo che sono usciti dalla gavetta del Gruppo Ciclistico Feralpi si annoverano Vladimir Efkin, oggi professionista nella squadra della Valsir-Barworld (già vincitore quest'anno del giro d'Aragona in Spagna) e Maurizio Varini, protagonista con la maglia della Flaminia. I quindici ragazzi italiani e i due polacchi che compongono la squadra attuale sono agli ordini del presidente Adriano Fraccaroli e dei suoi collaboratori: nel ritiro di Lonato, vive e si allena la maggior parte di loro, con la quotidiana presenza del d.s. Vigni e del suo vice, il lituano Zydrunas Ragelski. Tuttavia, il team amatoriale è sempre attivo: i suoi circa 50 elementi, tra cui due donne e alcuni ragazzi appassionati di Mountain Bike, si ritrovano la domenica mattina per divertirsi sulle strade della zona: alcuni

partecipano a prove agonistiche, altri invece si dilettano nei vari ciclo-raduni, altri ancora partecipano alle granfondo più prestigiose tra le quali la Maratona delle Dolomiti in Alta Badia (andata in diretta televisiva lo scorso 3 luglio), la Granfondo Gavia Mortirolo, la Granfondo Aprica Marco Pantani. Gli amatori della Feralpi sono anche impegnati, da ormai 26 anni, nell'organizzazione del famoso e omonimo Trofeo riservato alla categoria allievi e riconosciuta ribattezzato MEMORIAL CARLO PASINI dall'anno della morte del suo fondatore: sui suoi 63 km si cimentano oltre 200 atleti provenienti da tutte le regioni d'Italia. In luglio c'è invece il cicloraduno Feralpi, che prevede circa 50 km di tracciato sulle colline moreniche a sud-ovest del Garda, partendo da Lonato e poi via per Sedena, Carzago, Moniga, Desenzano, Pozzolengo, Madonna della Scoperta, Tracollo, con ritorno a Lonato.

Per Informazioni:

Sede:
Piazza Martiri della Libertà, 6
25017 Lonato (BS)

Ritiro:
Via Montebello, 23
25017 Lonato (BS)
Tel. e Fax: 030 9133378
@mail:
Presidente
sig. Adriano Fraccaroli

a cura di
Cristina Wargin

Appuntamento a presto su queste pagine, per tutti gli appassionati della bicicletta.



VERDEFERALPI

VERDEFERALPI

Direzione, Redazione ed Amministrazione
Feralpi Siderurgia S.p.A.
Via C.N. Pasini, 11 - 25017 Lonato (BS)
Tel. 030 915411 - Fax 030 9996348
e-mail: verdeferalpi@feralpi.it

Redazione a cura di:
Team di direzione

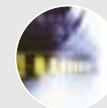
Progetto Grafico:
Doppiosegno visual communication



SOMMARIO

SOMMARIO

2 **Presentazioni**
Il mio Nome è Verde Feralpi



5 **L'editoriale**
La nostra identità "diversa"



6-7 **Radici di Ferro**
Struttura di un gigante d'acciaio



8-9 **Internews**
Bilancio di Sostenibilità



RUBRICHE

Verde Ambiente

10 Lo Sviluppo Sostenibile
11 Sistema di Gestione Ambientale

Tecniche e Innovazioni

12-13 Innovativo e Automatizzato:
i segreti dei laminati

Gente in Feralpi

14 Il valore delle persone

Osservatorio

15 Tirare la Rete

Anima Sportiva

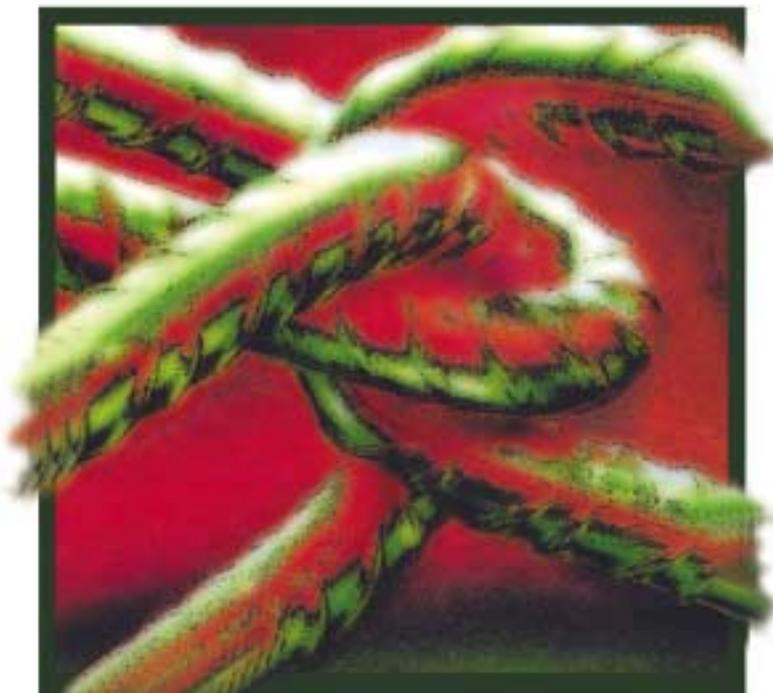
16-17 Feralpi e il Calcio
18 Feralpi in Bici

Cultura

19 La Metallurgia nella Filatelica



Feralpi Group



Gruppo Feralpi Gruppo d'Acciaio

AnimaSportiva



impianto privato, peraltro di buon livello, quello del Centro Giovanile, per disputare le partite con la 1^a squadra in quanto quello comunale, nonostante le recenti migliorie risulta tuttora carente (non ci sono tribune, il fondo è in terra battuta, ecc.). Ricordo, fra l'altro, che gli spogliatoi del campo del Centro vennero costruiti a suo tempo a spese della stessa società Feralpi in quanto quelli esistenti non risultavano a norma. Queste carenze generalizzate (ad esempio: esiste un palazzetto, ma non piscine e campi da tennis), sono da sempre un problema a Lonato: anche se è stato affrontato più volte dalle varie

amministrazioni, per un motivo o per l'altro non è mai stato risolto concretamente. È auspicabile che prima o poi (meglio prima) venga una volta per tutte messa mano alla questione.

Dopo questa doverosa puntualizzazione, non si può concludere senza menzionare con orgoglio il punto più alto della storia societaria, che coincide con i giorni dell'aprile 1984 in cui l'A.C. Feralpi ospitò nelle sue strutture la nazionale di calcio guidata da Enzo Bearzot, che doveva incontrare la Cecoslovacchia a Verona. Lo staff azzurro scelse il campo del centro Giovanile quale sede della preparazione e durante gli allenamenti gli azzurri furono attorniti da pubblico folto e gioioso.

Oltre alle vittorie sul campo e alla costante incentivazione dell'attività sportiva rivolta ai giovani, anche questo avvenimento (preceduto e seguito da molti altri) contribuì ad aumentare il prestigio della società sportiva e di conseguenza dell'azienda sponsorizzatrice che, è auspicabile, continuerà a sostenerla ancora per tanti anni.

Gianfranco Perinelli

Il 2005 calcistico porta fortuna ai colori Feralpi, almeno per quanto riguarda le società italiane del Gruppo. Una ventina di baldi "giovani" si sono recati a Riesa (Germania) dall'1 al 4 luglio, partecipando e trionfando nel torneo "a sei" organizzato dagli amici tedeschi, figurando come il meglio del meglio tra le 24 squadre che hanno incrociato i tacchetti. Dopo cinque tiratissime partite di qualificazione giocate Sabato 2 Luglio (3 vittorie, 1 pareggio e 1 sconfitta) e la delusione per la eliminazione dal torneo "a undici" (2 vittorie, 2 pareggi e 1 sconfitta), il giorno successivo è arrivata l'apoteosi per per la nostra squadra, grazie a un positivo girone finale (2 vittorie e 3 pareggi), sfociato in due tiratissime partite di semifinale e finale: entrambe giocate al cardiopalmo sfruttando al massimo due 1 a 0 e difendendosi poi con grinta spianata. Ha fatto da intermezzo la consueta sfida in famiglia tra le due principali anime del gruppo, italiana e tedesca (EDF per l'occasione), con la vittoria che ha ariso alla squadra ospite (4 a 1). Vittoria su tutta la linea. Nulla da segnalare per quanto riguarda l'ordine sugli spalti ed in campo, ma si registrano pesanti "tafferugli" notturni in hotel. A voi le conclusioni...

a cura di
Marco Leali

VERDEFERALPI

FERALPI CORSARA IN Germania

Vittoriosa
trasferita nel torneo
disputato a Riesa:
la grinta degli azzurri
vale la terza
FERALPI CUP

L'EDITORIALE



FERALPI E IL CALCIO: UNA LUNGA STORIA D'AMORE

Il binomio tra azienda e sport nazionale dura ormai da 31 anni

A Lonato Feralpi è da sempre sinonimo di calcio: perlomeno, lo è dal lontano 1974, anno in cui il fondatore, Carlo Nicola Pasini, solo pochi anni dopo aver portato l'azienda nella cittadina (era il 1968), decise di sponsorizzare la società calcistica esistente. Da 31 anni quindi il calcio a Lonato si identifica con l'azienda siderurgica grazie al sostegno che Giuseppe Pasini rinnova ogni anno, continuando quella che era stata l'idea del padre.

La società è strutturata con una 1^ squadra (6^ nell'ultimo campionato della categoria Eccellenza) e 5 squadre del settore giovanile: Juniores, Allievi, Giovanissimi, Esordienti e Pulcini (sempre ben piazzate nei rispettivi tornei).

Ma non è tutto: esiste anche una Scuola calcio per i bambini più piccoli.

Complessivamente i tesserati sono 180, con il coinvolgimento, durante l'attività delle diverse squadre, di parecchie altre persone tra dirigenti e accompagnatori.

La prima squadra negli ultimi anni ha avuto un rendimento altalenante, con campionati buoni alternati ad altri meno buoni, con promozioni ma anche retrocessioni.

Il periodo di massimo splendore è stato indubbiamente quello che va dal 1979 al 1981, nel quale, dopo aver vinto il campionato di Promozione 79/80 (vittoriosi spareggi compresi) la squadra veniva promossa nella categoria

Semiprofessionisti, che allora si chiamava serie "D", categoria nella quale l'anno successivo disputò un ottimo torneo come neopromossa, conquistando un lusinghiero 8° posto: dopo il Brescia, l'A.C. Feralpi Lonato era la società più importante della provincia. L'anno successivo, tuttavia, la categoria prendeva il nome di "Interregionale", divenendo a tutti gli effetti dilettantistica.

Nonostante gli ottimi risultati della prima squadra, il fiore all'occhiello della società è sempre stato il vivaio: l'A.C. Feralpi Lonato ha sempre avuto un occhio di riguardo per la gioventù locale, e questa scelta ha prodotto un settore giovanile spesso di alta qualità, che ha conseguito negli ultimi anni notevoli risultati a livello provinciale e regionale conquistando diversi titoli.

Provenivano dalla nostra squadra nomi che poi hanno fatto carriera nel calcio che conta: Valoti, Adami, Capelloni, Serina. Questa è la dimostrazione del buon lavoro svolto nel tempo da Dario Zanini, il Presidente storico, vessillo del calcio lonatese, coadiuvato dall'allora responsabile del settore Silvio Severa, e proseguito poi da Ezio Baccoli, attuale presidente, assieme ai propri collaboratori.

Anche la nostra società deve però far fronte all'annosa carenza degli impianti, problema che in verità riguarda tutte le attività sportive lonatesi: l'A.C. Feralpi infatti usufruisce del campo Comunale per gli allenamenti e le partite delle squadre giovanili, ma deve servirsi di un

a cura di
Gianfranco Perinelli

Giuseppe Pasini



IL GRUPPO FERALPI: STRUTTURA DI UN GIGANTE D'ACCIAIO



Cenni storici e organigramma di una società protagonista della modernità italiana e internazionale

Il primo mattone su cui poggia la grande tradizione della produzione di acciaio del Gruppo Feralpi è stato posato dai suoi fondatori tra cui **Carlo Pasini** con la costituzione della ILFO (Industria Laminati Ferrati Odolesi) a Odolo nel 1950. Nel 1959 viene costituita la Prolafer SpA, successivamente denominata Feralpi SpA.

Verso la fine degli anni '60 si è compreso che la chiave di volta per il successo dell'azienda fosse il posizionamento vicino alle grandi arterie stradali e ferroviarie, pertanto nel 1968 ebbero inizio i lavori per la costruzione dello stabilimento Feralpi Srl a Lonato (BS).

La prima colata di acciaio del nuovo stabilimento è stata prodotta nella notte della vigilia di Natale 1969. Nel 1972 viene costituita la società Acciaierie di Calvisano SpA finalizzata alla produzione di acciaio in billette destinate principalmente alle esigenze dello stabilimento di Lonato.



Nel 1976 viene fondata la Feralpi Stahlhandel GmbH, oggi situata a Riesa in Germania, dedicata alla commercializzazione dei prodotti del Gruppo in Germania e nell'Est europeo.

Nel 1977 viene acquisita la società Dieffe Srl a Pomezia (Roma) attiva nella produzione di rete elettrosaldata e trafilato.

Successivamente vengono fondate all'estero le seguenti società:

- Feralpi Hungaria Kft a Ozd nel 1994;
- ESF Elbe Stahlwerke Feralpi GmbH rilevata a Riesa nel 1992 da una acciaieria statale smantellata nell'anno precedente;
- Feralpi Praha Sro fondata a Kralupy (Repubblica Ceca) nel 1993;
- Acquisizione di una partecipazione nel 1999 nella società Ductil Steel SA con sede a Buzau (Romania);
- EDF Elbe Drahtwerke Feralpi GmbH costituita nel 2000 adiacente allo stabilimento di ESF a Riesa.

La riorganizzazione dell'Azienda

Durante il 2004 il Gruppo Feralpi ha subito un processo di riorganizzazione, che ha interessato l'intera struttura. La Feralpi Siderurgica SpA ha cambiato nome in Feralpi Holding SpA trasferendo le attività produttive alla Feralpi SpA, che successivamente ha preso il nome di Feralpi Siderurgica SpA, attraverso il conferimento del ramo acciaio e siderurgia. L'obiettivo di questo progetto è quello di ottenere una struttura organizzativa che permettesse di affrontare efficacemente anche business diversi rispetto a quello tradizionale dell'acciaio. In quest'ottica si legge l'acquisizione, da parte della Feralpi Holding, della società Faeco SpA, attiva nel settore ecologico - ambientale e nella gestione di partecipazioni.

La Feralpi Holding SpA da società operativa e di controllo nel settore siderurgico è divenuta una holding di controllo diversificata ed una società di servizi per l'intero gruppo. A seguito delle operazioni effettuate l'organigramma del Gruppo Feralpi mostra una biforcazione in due sub-holding **Feralpi Siderurgica SpA**, capogruppo delle attività siderurgiche tradizionali e **Faeco SpA**, nuovo polo di sviluppo focalizzato nel settore ecologico - ambientale.



TIRARE Il mercato tedesco del gas naturale alla vigilia di una riforma radicale LA RETE

Sono trascorsi rispettivamente cinque e sei anni dalle direttive della Commissione che dovevano avviare la liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale, dando luogo ad un unico mercato europeo. Per l'energia elettrica la Germania è stata fra i primi, con Gran Bretagna e paesi nordici, a muoversi in modo incisivo, e ora il suo mercato si è stabilizzato in una pur migliorabile fase di post-riforma. Invece, molto poco è accaduto sul mercato del gas naturale.

In parte, le diverse velocità nell'avviare il cambiamento sono da ricondurre alle differenze fisiche fra le due commodities, determinanti per la struttura del mercato.

Le principali differenze sono qui riassunte:

CARATTERISTICHE	ENERGIA ELETTRICA	GAS NATURALE
Qualità	omogenea	Specifiche caloriche: vi sono principalmente due standard: 11.4 e 9.77 kWh per mc
Limiti di rete	rete diffusa capillarmente	rete storicamente sviluppata nella direzione produzione-consumo (nord-sud)
Capacità di stoccaggio	estremamente limitata e totalmente dipendente dai produttori	alta
Differenze fisiche	nessuna perdita temporale, ma perdita nel trasporto	trasporto dipendente da pressione e temperatura: richiede tempo per la condensazione
Trasferimento	non direzionale- determinante è solo la tensione (caratteristica di prodotto)	direzionale- solo nel senso della pressione (da pressione alta a pressione bassa)

di fornitura a lungo termine, si segue con una serie di altrettanti accordi a media/lunga scadenza che risentono delle diverse capacità contrattuali (il grande operatore prevale sul piccolo, quest'ultimo sul consumatore e non vi è alcuna

A queste differenze si aggiungono le caratteristiche dell'offerta, anch'esse molto diverse: sul mercato del gas naturale, diversamente da quanto accade per l'energia, è presente un numero molto limitato di produttori e importatori. I produttori tedeschi sono solo quattro, e sono pochi anche gli importatori - da Olanda, Gb, Danimarca, Russia- che immettono nel paese l'80% del fabbisogno.

A valle di questi importatori operano cinque società proprietarie di reti a lunga distanza, che riforniscono a loro volta 10 distributori regionali -con il 55% del fabbisogno- e ben 700 municipalizzate. Il consumo, in totale prossimo a mille TWh, è per il 43% industriale, per il 13% finalizzato a produzione di energia elettrica e per il resto dedicato al fabbisogno per riscaldamento e usi domestici. I consumatori industriali, a seconda delle dimensioni, si servono presso le municipalizzate o presso i distributori regionali. È uno schema, quello attuale, che prevede quattro o cinque livelli di distribuzione e che non può indurre ad alcuna trasparenza di prezzo. A partire da un prezzo di origine, solitamente indicizzato al petrolio con contratti

concorrenza fra fornitori), delle incongruenze e delle duplicazioni della rete, delle rendite di distributori -esempio classico le aziende municipalizzate- che essendo portatori di interessi diversi (di tipo sociale) non possono certo brillare per capacità competitiva: tutte le inefficienze si sommano e si raccolgono nel prezzo finale. Il sistema delle tariffe locali è piuttosto arbitrario e finisce per somigliare ai quei dazi medievali che si esigevano al passaggio della merce al guado o sul ponticello. Il primo colpo di maglio allo 'status quo' fu sferrato a inizio 2004 dall'ufficio antitrust tedesco che invalidò ope legis tutte le clausole di durata pluriennale dei contratti. Il secondo scossone fu un precedente legale, la cosiddetta "sentenza Marathon", con la quale un tribunale decise di consentire l'accesso alla rete da parte di una società norvegese appartenente al gruppo USA Marathon. Infine nel luglio 2004 uno dei pochi importatori, la BEB Transport und Speicher Service GmbH, dichiarò di essere pronto ad adottare il sistema "entry-exit" secondo la direttiva europea, seguito a fine anno dal gruppo Ruhrgas.

a cura di
Roberto Terlizzi

a cura di
Bruno Padoan



**Riflessioni sul
difficile mestiere
quotidiano della
gestione del
personale:
regole, relazioni,
sviluppo.**

Ho accolto con piacere l'invito rivoltomi dal Gruppo promotore di "Verde Feralpi" di scrivere un articolo per il primo numero del giornale ed ancora di più ho apprezzato la libertà lasciata nella scelta del tema: ho deciso di utilizzare l'opportunità offertami per esporre alcuni pensieri inerenti il rapporto di lavoro e gli aspetti di relazione umana ad esso legati. Sono convinto che i concetti e le situazioni che esporrò siano stati vissuti e dibattuti magari più volte nel corso della vita lavorativa di tutti i dipendenti del Gruppo Feralpi, e che di conseguenza i temi trattati possano essere interessanti e condivisi.

quando non con dispetto, mentre per altri si rivela uno strumento prezioso per migliorare se stesso e relazionarsi felicemente con il mondo esterno.

Per chi deve gestire le risorse umane in un'azienda, l'approccio alla politica delle assunzioni è uno degli elementi più difficili da interpretare. Dietro la necessità del lavoro, uguale per tutti, si cela una potenziale tendenza di ciascuno ad orientarsi nelle maniere più diverse non appena ottenuta la certezza del lavoro stabile e le sue relative garanzie. Leggere questa tendenza negli occhi di chi viene assunto è quasi come cercare di predire il futuro.

Un altro punto cruciale nella gestione del rapporto è la valutazione dei comportamenti tenuti sul luogo di lavoro: che si tratti di eventi singoli – infrazioni gravi alle regole, comportamenti abnormi fuori e dentro l'ambiente di lavoro, tensioni di carattere personale e/o familiare – oppure eventi di gruppo – tensioni sociali, politiche, religiose, razziali –, ogni evento porta con sé tante e tali caratteristiche di unicità che il solo affidarsi all'applicazione meccanica delle regole porterebbe inevitabilmente ad adottare decisioni clamorosamente errate.

Infine un ultimo punto riguarda la gestione di eventi collettivi ed imprevedibili che per cause di forza maggiore – crisi di mercato, riorganizzazioni, crisi aziendali – portano all'interruzione forzata di numerosi rapporti di lavoro. Anche se a questo proposito esistono gli strumenti denominati "ammortizzatori sociali", che consentono di rendere meno traumatica l'interruzione e le relative conseguenze, è comunque veramente difficile convincere chi deve sacrificarsi che il proprio sacrificio è necessario per consentire la sopravvivenza di quell'azienda che ha deciso di estrometterlo.

Davvero in queste circostanze vi sono momenti nei quali vengono meno tutte le certezze del proprio agire.

**Antonio Scotuzzi
(1-Continua)**

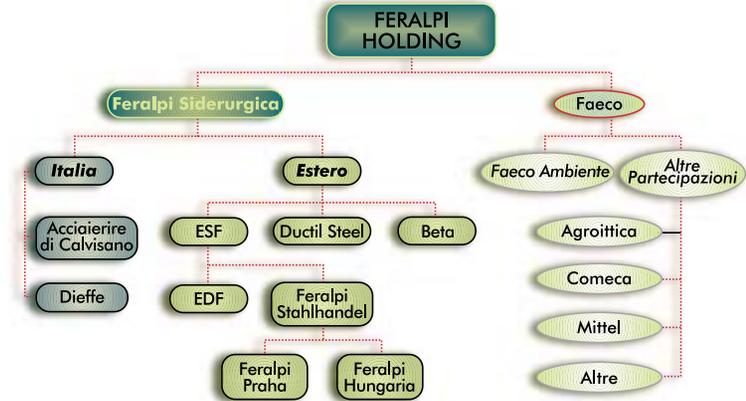
IL VALORE DELLE PERSONE

(in Azienda)

Le regole che attualmente delimitano il rapporto di lavoro subordinato sono il risultato di molteplici evoluzioni che hanno portato il rapporto stesso da una condizione di precarietà ed incertezza, caratteristica dal periodo pre-industriale e della prima industrializzazione, ad una condizione di relativo equilibrio e stabilità quale è quella odierna. Tuttavia in nessun contesto quanto in quello del rapporto di lavoro le regole da sole non bastano per venire a capo dei problemi, ed è sulle diverse modalità di interpretazione di queste regole che voglio soffermarmi.

Ognuno riempie di contenuti diversi e personalizzati il lavoro che ottiene all'assunzione: per taluni esso è una dura necessità da adempiere con il minor coinvolgimento possibile

La nuova struttura può essere rappresentata come dal seguente organigramma:



	PRODUZIONE (Tonnellate)				FATTURATO €	
	Acciaio	Laminati	Trafilato	Reti	Altri Derivati	
Feralpi Siderurgica Spa	823.291	1.171.970				525.681
Acciaierie di Calvisano Spa	504.664					175.035
Dieffe Srl			79.233	68.551		39.804
ESF GmbH	793.769	631.190				300.819
EDF GmbH			87.104	86.756		44.468
Feralpi Stahlhandel GmbH						62.277
Feralpi Praha Sro			44.120	34.779		33.617
Feralpi Hungaria KFT			34.534	29.474		17.945
Ductil Steel S.A.	69.606	182.940	101.748	35.986	80.494	91.820
TOTALI	2.191.330	1.986.100	346.739	255.546	80.494	1.291.466

Ramo Acciaio e Siderurgia

- **Feralpi Siderurgica SpA** – (Lonato) Italia
Azienda produttrice di acciaio in billette, tondo da cemento armato in barre ed in rotoli (anche stirato e ribobinato), vergella e trafilato.
- **Acciaierie di Calvisano SpA** – (Calvisano) Italia
E' la seconda acciaieria del gruppo in Italia e produce billette e blumi in acciai comuni e di qualità.
- **Dieffe Srl** – (Pomezia) Italia
Produce acciaio trafilato da vergella e che provvede a vendere e, prevalentemente a trasformare in rete elettrosaldata destinata all'attività edile.
- **Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH** – (Riesa) Germania
Produce acciaio in billette, tondo per cemento armato in barre ed in rotoli e vergella. E' la capogruppo delle attività in Germania.
- **Elbe-Drahtwerke Feralpi GmbH** – (Riesa) Germania
Produce trafilati e rete elettrosaldata, sia standard che a misura, principalmente per il mercato interno per l'industria dell'edilizia.
- **Feralpi Stahlhandel GmbH** – (Riesa) Germania
Società di commercializzazione e di distribuzione dei prodotti di Feralpi Siderurgica, ESF ed EDF sul mercato tedesco, olandese, belga, austriaco e nei paesi dell'est europeo.
- **Feralpi Praha Sro** – (Kralupy) Repubblica Ceca
Produce trafilati e rete elettrosaldata.
- **Feralpi Hungaria Kft** – Ungheria
Produce trafilati e rete elettrosaldata. La società possiede due siti produttivi.
- **Ductil Steel SA** - (Buzau) Romania
Partecipata dal Gruppo Feralpi, produce tondo per cemento armato in barre ed in rotoli, vergella, trafilato, filo cotto, filo zincato, rete elettrosaldata ed altri derivati.

Ramo Ecologia e Ambiente

- **Faeco Spa** – (Bedizzole) Italia
E' la capogruppo del ramo Ecologia ed Ambiente e Partecipazioni. La società gestisce una discarica controllata in Bedizzole per rifiuti derivanti dalla frantumazione di carrozzeria (car fluff). E' l'unica autorizzata nel Nord Italia.
- **Faeco Ambiente Srl** – Italia
La società ha come missione lo sviluppo di attività nel settore ambientale finalizzate al trattamento del rifiuto ed al suo riutilizzo.
- **Comeca Spa** – (Lonato) Italia
Società attiva nella produzione di carpenteria metallica ed in particolare di impianti o parti di essi utilizzati nell'industria siderurgica.
- **Agroittica Lombarda Spa** – (Calvisano) Italia
Società attiva nel settore ittico, in particolare nell'allevamento, lavorazione e commercializzazione di specie ittiche allevate presso le proprie strutture. E' il principale produttore mondiale di caviale derivato da storione in cattività.



CRESCERE PER LA GENTE: IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Un nuovo importante traguardo di Feralpi all'insegna della trasparenza societaria e del legame con il territorio.

“Crescere e produrre nel rispetto dell'uomo”: su questo principio, ispiratore delle strategie di crescita dell'azienda, nel 1968 è nata Feralpi. L'idea del fondatore, Carlo Pasini, per la quale l'individuo è il centro dello sviluppo dell'impresa, si è rivelata un'intuizione all'avanguardia ed oggi, dopo l'adesione generalizzata in Italia e nel resto del mondo occidentale al concetto di Sviluppo Sostenibile, questo concetto-chiave emerge in tutto il suo valore etico ed innovativo, soprattutto se si pensa che Feralpi è un'azienda siderurgica che, da quasi 40 anni, opera in uno dei territori più industrializzati del Paese: la provincia di Brescia. La consapevolezza che l'attività imprenditoriale di Feralpi gioca un ruolo di primaria importanza nella vita del territorio e dei suoi abitanti, è sempre stata presente in tutte le strategie di sviluppo dell'azienda confermando quel senso di responsabilità nei confronti della comunità che accompagna Feralpi fin dall'anno della sua fondazione. Nel corso degli anni Feralpi è cresciuta anche grazie ai forti legami culturali, affettivi ed economici che ha saputo stringere con il territorio in cui è inserita: infatti, se da una parte è vero che l'azienda ha migliorato la qualità della vita e ha dato il suo contributo allo sviluppo dell'economia locale, dall'altra è anche vero che nelle comunità di Lonato,

Calvisano e Bedizzole ha trovato un contesto favorevole in termini di competenze professionali, di vocazione verso il lavoro nell'industria siderurgica, di serietà e operosità, peculiarità quest'ultima della cultura bresciana. Quest'anno Feralpi ha scelto di ufficializzare il proprio orientamento alla responsabilità imprenditoriale nei confronti del contesto sociale di riferimento attraverso l'avvio di un progetto di confronto e di apertura verso i propri principali interlocutori, ossia i dipendenti, gli azionisti, i clienti, i fornitori, la P.A. e la comunità locale, che ponga le basi delle future politiche aziendali in pieno dialogo tra l'impresa e la realtà in cui opera. Questo progetto si è concretizzato con l'adesione dell'azienda al concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa (Corporate Social Responsibility) attraverso la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità di Feralpi, redatto dal “Gruppo Comunità e Impresa” di Milano. Questo documento descrive, analizza e giudica, secondo parametri di valutazione internazionali, le relazioni e l'interazione tra l'azienda e i suoi interlocutori (gli azionisti, i dipendenti, i residenti, in gergo tecnico “stakeholders”) attraverso un rendiconto periodico dell'impatto dell'attività dell'impresa sulla società e sull'ambiente.

Radici di Ferro

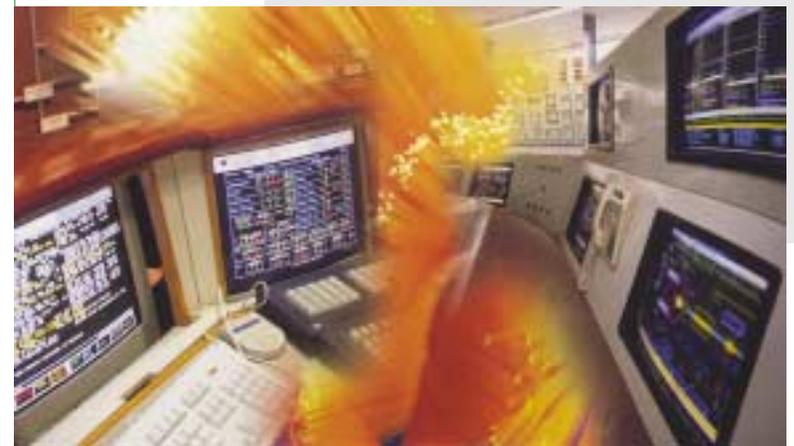
a cura di
Gruppo du Lavoro

VERDEFERALPI

VERDEFERALPI

8

13



Efficienza e produttività

Tutte queste innovazioni non sarebbero state concretizzabili senza il sistema ControlLogix di Rockwell Automation, che assicura il controllo sequenziale di azionamenti, assi e processi in qualsiasi combinazione.

Proprio il Plc master, con due soli quadri locali, permette di coordinare la produzione e gli impianti ausiliari senza che il personale debba avvicinarsi alle apparecchiature in funzione. Questa caratteristica è fondamentale in un impianto posto in condizioni ambientali ostili e pericolose, la cui lunghezza imporrebbe la necessità di numerose persone per garantire un controllo continuo. L'infrastruttura di allarmistica avanzata, invece, ha permesso di predisporre un sistema di sorveglianza da remoto. Una funzionalità, dotata di un apparato di videosorveglianza a circuito chiuso, che consente all'operatore di controllare visivamente i singoli componenti dell'impianto e, grazie ad appositi zoom, di osservare anche i particolari più piccoli. Così, quando viene rilevata una situazione anomala, è attivata automaticamente una serie di procedure di sicurezza, compresa la possibilità di tagliare ed espellere automaticamente un'eventuale barra “incagliata”. Contemporaneamente gli operatori sono informati di quanto sta accadendo e dispongono di un tempo utile di intervento prima che l'impianto, dopo aver innescato le procedure di emergenza, si arresti da solo. L'insieme di queste capacità, apparentemente ridondanti, si rivela invece essenziale per garantire a Feralpi di operare sempre alla massima velocità. L'innovazione più importante è comunque la gestione integrata del Database di tutto l'impianto. Benché i prodotti siano relativamente standard, infatti, quando è necessario cambiare il formato del prodotto da realizzare i nuovi macchinari vengono pre-installati fuori linea. Al termine di questa operazione, eseguita senza interrompere la produzione, l'operatore digita il menu attraverso un sistema software. L'impianto si adegua automaticamente e in pochi minuti, senza la necessità di alcun intervento manuale. Questa caratteristica ha permesso a Feralpi, grazie alla riduzione del numero di persone impegnate insieme nella

produzione, di incrementare la produttività raggiungendo così un rendimento vicino al 90%.

Tutto registrato

Essendo velocità e produttività fattori-chiave, si deve lavorare sempre per ottimizzare la produzione individuando ogni piccola modifica che possa migliorare le prestazioni. Per questa ragione tutti gli eventi verificatisi lungo la linea vengono memorizzati nel sistema di supervisione. In tal modo i tecnici possono conoscere istantaneamente le statistiche di produzione e verificare anche i valori istantanei o i trend storici. Ogni specialista può così scegliere come intervenire per aumentare ulteriormente la produttività o, più semplicemente, per ridurre alcuni costi.

Il software può raccogliere e monitorare migliaia di valori, analizzabili poi attraverso un programma configurabile e riutilizzabile in funzione delle esigenze specifiche. La semplicità di programmazione, infine, ha permesso a Feralpi di acquistare anche una licenza di sviluppo con cui i tecnici possono intervenire direttamente sul sistema, configurando funzionalità specifiche per il settore della laminazione.



I più innovativi sistemi di automazione permettono ai laminatoi di massimizzare la propria produttività e di ottenere contemporaneamente qualità e alte prestazioni.



INNOVATIVO E AUTOMATIZZATO:

I Segreti del Laminatoio **12**



dalla colata continua ai servizi di impianti olio e acqua, dalla linea vergella al revamping completo del laminatoio per tondi medio-grandi.

Le aziende leader non possono prescindere dalla continua ricerca di soluzioni innovative volte al miglioramento della produttività e al contenimento dei suoi costi. Per raggiungere questi obiettivi si deve rendere la produzione sempre più veloce e sempre meno vincolata al lavoro manuale, finalità che possono essere conseguite solamente con l'automazione.

Proprio in questo senso si inquadra la scelta compiuta da Feralpi che, tre anni fa, ha imboccato la strada del rinnovamento effettuando il revamping delle linee di laminazione, del ciclo di colata continua e dei connessi impianti ausiliari (acqua, olio, TVCC).

L'intervento, radicale e complesso, è stato attuato in tempi brevi per consentire al gruppo siderurgico di non interrompere il ciclo produttivo se non nei periodi delle comuni festività. È stato così deciso di procedere per tappe successive, prestando attenzione a coordinare gli interventi con le altre aziende coinvolte nel processo di rinnovamento. Nel contempo, sempre per evitare ogni potenziale fonte di intoppi e imprevisti, è stata individuata nell'offerta della multinazionale americana Rockwell Automation (che raggruppa prestigiosi marchi quali Allen Bradley, Breter, Reliance Electric, Guardmaster e Rockwell Software) la componentistica elettronica ed informatica adatta alle esigenze di affidabilità elevata e performances ottimali.

Produttività al massimo

Gli interventi si sono svolti sull'intero processo produttivo:

Gli interventi sono stati mirati al miglioramento progressivo di tutte le macchine presenti nell'impianto con la fondamentale spinta dell'elettronica di automazione, che ha supportato il perfetto controllo di barre che avanzano fino all'impressionante velocità di 100 metri al secondo, ovvero oltre 360 km/h. Tutto questo permette alle linee di laminazione Feralpi di essere fra le più competitive sul mercato internazionale dell'acciaio da costruzione.

Reti senza compromessi

Prima di affrontare l'automazione è stato necessario predisporre un sistema di comunicazione che permettesse ai singoli componenti dell'impianto di "parlarsi". In una realtà di queste dimensioni, caratterizzata da temperature elevate e dalla presenza di campi elettromagnetici che possono indurre disturbi, è stato necessario scegliere con cura il tipo di rete da utilizzare. Perciò sono stati adottati protocolli differenti per ogni necessità, ed è stata creata un'infrastruttura capace di assicurare il funzionamento in qualsiasi situazione. In particolare, i singoli azionamenti sono stati collegati attraverso quattro infrastrutture Profibus, mentre la rete di impianto sono basate su tre ControlNet: la supervisione poi è affidata ad una coppia di infrastrutture Ethernet, che fanno capo a un Pc e ad un Plc.

Queste reti hanno consentito di ridurre al minimo le opere di cablaggio, garantendo così un'installazione più semplice e rapida ma, soprattutto, la possibilità di intervenire subito in caso di problemi all'infrastruttura di comunicazione.

a cura di
Federico Faraglia



"Il Bilancio di Sostenibilità di Feralpi che rappresenta un importante traguardo raggiunto dall'azienda e dai suoi dipendenti verrà comunicato il prossimo 1 dicembre alla stampa, con una conferenza stampa presso la sede di AIB a Brescia, mentre il 2 dicembre verrà presentato ad un pubblico selezionato di ospiti dell'azienda a Lonato, in un convegno dal titolo "Impresa e Sviluppo Sostenibile: il modello Feralpi". Tra i relatori che interverranno alla tavola rotonda si prevede la partecipazione di importanti esponenti del mondo istituzionale, accademico ed economico a conferma della rilevanza dell'argomento trattato nell'ambito del settore siderurgico e dell'esperienza di Feralpi. Il valore etico di questo progetto, che vede nella redazione del Bilancio di Sostenibilità un importante strumento di valutazione degli obiettivi raggiunti e delle aree di miglioramento, rappresenta la concreta volontà dell'azienda di formalizzare il proprio impegno futuro a confermare nel tempo la propria adesione alla Responsabilità Sociale e allo Sviluppo Sostenibile. La scelta di Feralpi dimostra che i legami fin'ora stretti con la comunità locale acquistano

un valore più profondo e significativo in vista dello sviluppo futuro dell'azienda e alla luce del rapporto che saprà instaurare con le controparti di domani, riconoscendone e difendendone i diritti nell'ambito della propria area d'intervento.

Diviene chiaro dunque come Feralpi, nel suo processo di crescita, abbia sempre tenuto fede con coerenza e responsabilità al principio di centralità dell'individuo pensato dal suo fondatore Carlo Pasini, un'idea che oggi accresce il proprio significato alla luce dell'impegno preso con la popolazione e con il territorio di Lonato, Calvisano e Bedizzole.

L'esperienza di Feralpi, come modello del rapporto che può e che deve sussistere tra impresa e Sviluppo Sostenibile, trova dunque pieno riscontro nelle radici storiche di quest'azienda, in cui il valore della persona accompagna da sempre le strategie di progresso imprenditoriale, nella piena consapevolezza che non può esservi né crescita né sviluppo senza il rispetto per l'uomo e per l'ambiente.

DUE ESERCIZI A CONFRONTO

	DATI CONSOLIDATI IN MILIONI DI EURO		
	2004	2003	Var. %
 Fatturato	903.344	618.459	46,06
Valore della produzione	919.563	635.873	44,61
Differenza tra valore e costo della produzione	54.341	14.425	276,61
Risultato prima delle imposte	52.154	6.104	754,42
Risultato netto del gruppo	31.296	1.080	2797,78
Ammortamenti svalutazioni	44.892	32.985	36,10
Cash Flow	76.188	34.065	123,65
Mol	99.2333	47.410	109,31

PRODUZIONE 2004	2,19 milioni tonnellate biellese	1,98 milioni tonnellate di laminati	602 mila tonnellate di prodotti trasformati a freddo	84 mila tonnellate di altri derivati
------------------------	----------------------------------	-------------------------------------	--	--------------------------------------

FERALPI: Responsabilità PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Crescita e consapevolezza ambientale: Feralpi traccia le coordinate per una seria gestione della politica industriale nei confronti del mondo che ci circonda

È ormai largamente condiviso nella società odierna il concetto di "Sviluppo sostenibile", ovvero una crescita economica che salvaguardi il benessere dei cittadini e dei consumatori di oggi, senza pregiudicare quello delle generazioni future.

Ciò significa uso razionale delle risorse ed in particolare di quelle non-rinnovabili, ricerca di tecnologie e di modelli produttivi più "puliti", prevenzione e controllo integrato delle emissioni, degli scarichi, dei rifiuti. Per assicurare tutto ciò è divenuto chiaro, a partire dal Quinto programma di azione comunitario del 1993 a favore dell'ambiente, che l'approccio "command and control" deve essere affiancato dalla diffusione di strumenti di tipo proattivo, come l'applicazione di Sistemi di Gestione ambientale.

Come già avvenuto per la Qualità, così anche per la protezione dell'ambiente le aziende hanno cominciato ad adottare dei sistemi di gestione che considerano la "variabile ambiente" come parte integrante della propria attività, che spazia dall'acquisto dei materiali alla distribuzione del prodotto

finito prevedendo come strumenti: la valutazione degli impatti ambientali; la definizione di una politica ambientale con obiettivi di miglioramento; il reperimento di risorse sufficienti per la realizzazione ed il controllo dei programmi di intervento.

La progettazione e l'attuazione di sistemi di gestione Ambientale rappresentano quindi un passaggio fondamentale per tutte le organizzazioni (grandi, medie e piccole), che assicura da un lato il rispetto di leggi, norme e regolamenti, e che dall'altro canto ricerca incessantemente quelle opportunità di miglioramento che possano significare risparmi economici e nuovo posizionamento nei confronti di fornitori e clienti. Sempre più, la difesa dell'ambiente sarà vissuta dagli operatori economici non solo e non più come vincolo, ma anche come un'opportunità di crescita.

Certamente questo processo richiede tempo e risorse perché comporta un graduale e sostanziale cambiamento di mentalità a livello di tutti gli stakeholders coinvolti.

a cura di
Ercle Tolettini

Il Responsabile del Sistema
Gestione Ambientale
Ercle Tolettini Feralpi S.p.A.

Il Consigliere Delegato
Giuseppe Pasini

*1 Marzo 2005 Nasce il Sistema
di Gestione Ambientale di Feralpi Siderurgica.
Riportiamo le linee guida ispiratrici*

Il Consigliere Delegato di Feralpi Siderurgica SpA ha stabilito, nelle direttive aziendali, di operare con un Sistema di Gestione Ambientale realizzato secondo la norma UNI EN ISO 14001:1996.

LINEE GUIDA	OBIETTIVI SPECIFICI PER IL TRIENNIO 2004-2006
Prevenzione dell'inquinamento	Mantenimento e sorveglianza delle misure di prevenzione adottate Manutenzione e controllo dei presidi ambientali dell'Azienda
Ridurre gli impatti ambientali attuali	Prevenzione dell'impatto sul suolo Prevenzione dell'impatto sulle acque superficiali
Miglioramento della gestione delle risorse	Presentazione di un programma per il risparmio energetico e la diminuzione dei consumi specifici di risorse quali energia elettrica - termica e acqua
Miglioramento continuo dell'efficacia del sistema di gestione	Miglioramento del sistema di monitoraggio della qualità dell'aria
Rispetto delle norme vigenti	Impegno al rispetto di tutte le norme di legge applicabili all'attività dell'Azienda Controllo continuo della conformità normativa. Attuazione degli specifici adempimenti prescritti dall'atto autorizzativo per il frantoio
Migliorare i rapporti con gli Enti di controllo	Disponibilità nella collaborazione e comunicazione con gli Enti
Migliorare la propria immagine nei confronti del pubblico	Erogazione di fondi per opere di compensazione ambientale Ottenerimento della certificazione UNI EN ISO 14001:1996 Erogazione di donazioni per opere umanitarie
Migliorare la sicurezza ambientale	Attuazione delle azioni preventive per le situazioni di emergenza ed anomalie più a rischio
Coinvolgimento, sensibilizzazione ed addestramento del personale	Incontri a tema con il personale ed i collaboratori Esame delle necessità di addestramento, definizione ed attuazione di un Programma specifico Miglioramento degli ambienti lavorativi
Coinvolgimento e sensibilizzazione dei Fornitori	Incontri a tema con i Fornitori Informazione e formazione dei fornitori Speciali

Per raggiungere e mantenere un elevato livello di qualità e di Gestione Ambientale, l'Alta Direzione ha messo in atto tutte le misure necessarie per adeguare al meglio la conformità del sistema alle pertinenti norme nazionali, europee ed internazionali.

In accordo a quanto precedentemente dichiarato ed alla norma UNI EN ISO UNI EN ISO 14001:1996, l'Alta Direzione di Feralpi si impegna a migliorare ulteriormente la prestazione ambientale e a rispondere di eventuali inadempienze dei livelli inferiori, garantendo un pieno coinvolgimento e una corretta formazione del personale dell'impianto.

La politica, l'impegno e gli obiettivi sopra elencati vengono annualmente riesaminati per accertarne la continua idoneità.

